

Sarà emanato a breve il nuovo **decreto** di Economia e Funzione Pubblica che vincola i contratti e gli **stipendi dei lavoratori pubblici** fino al 2014.

Si tratta di un provvedimento che prolungherà quanto stabilito per il biennio 2010-2012, bloccando gli aumenti e le **indennità di vacanza contrattuale** anche per il 2013-2014. Tradotto in altri termini, significa che i lavoratori statali dovranno **rinunciare al 10% della retribuzione**, pari a 4mila euro in meno all'anno.

Per un dipendente statale che percepisce uno stipendio medio che non supera i 28mila euro lordi annui, inoltre, la **perdita economica** sarà precisamente corrispondente a 2575 euro all'anno.

Un valore che cresce proporzionalmente al ruolo ricoperto, tanto che nel caso dei **dirigenti** attivi nei Ministeri (con una retribuzione di circa 182mila euro all'anno), il taglio in busta paga sale fino a 16862 euro senza la possibilità di recuperarli con il rinnovo del contratto.

Per quanto riguarda le **pensioni**, infine, i mancati aumenti di stipendio incideranno sul trattamento pensionistico finale: solo per fare un esempio, chi percepirà la pensione nel 2014-2015 dovrà fare a meno di circa 5500 euro annui.

Fonte: pubblicaamministrazione.net

[Joomla SEO powered by JoomSEF](#)